



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8BX008: IC ALBERT SCHWEITZER

Scuole associate al codice principale:

MIAA8BX004: IC ALBERT SCHWEITZER
MIAA8BX015: INFANZIA GIRASOLE
MIAA8BX03A: INFANZIA ARCOBALENO
MIEE8BX01A: PRIMARIA A.SCHWEITZER
MIEE8BX02B: PRIMARIA ENRICO FERMI
MIEE8BX03G: PRIMARIA RENATO DONATELLI
MIMM8BX019: SECONDARIA I GR. G. LEOPARDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali, mentre i dati relativi agli abbandoni scolastici risulta inferiore ai riferimenti nazionali. Il numero degli studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali e, comunque, si riferisce a singoli casi giustificati da cambi di residenza. Si evidenzia come la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6/7) resta superiore ai riferimenti nazionali e, di conseguenza, resta inferiore ai riferimenti nazionali la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8/9/10).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti dell'Istituto nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, nella quasi totalita' dei dati di paragone. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, contemporaneamente, il numero di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale di riferimento, confermando la positività del lavoro svolto durante l'anno. La variabilità tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte dei dati di confronto, anche se in alcune classi si mostra superiore. Su questi aspetti sarà opportuna una riflessione e l'identificazioni di azioni di miglioramento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle diverse classi si propongono attività per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, definite nel curriculum d'Istituto. Generalmente si può affermare che i nostri ragazzi hanno buone competenze, dimostrate anche in Dad (rispettano le regole, si organizzano autonomamente nello studio ecc), ma non ci sono strumenti di verifica condivisi. Per quanto riguarda le competenze digitali la scuola ha saputo fornire gli strumenti a quegli alunni che ne erano sprovvisti per attivare la Dad.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non ha ancora sviluppato un sistema di rilevazione e analisi degli esiti a distanza, pertanto non è possibile stabilire la positività del proseguimento del percorso scolastico dei propri studenti nelle scuole superiori di secondo grado, del conseguimento di titoli universitari o dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, invece, si evidenzia come la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio o nella gestione delle attività. La maggior parte delle classi della primaria, una volta giunti alla secondaria di primo grado, ottiene risultati nelle prove INVALSI punteggi superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Dopo il confronto fra i docenti dei tre ordini di scuola, sono stati definiti e applicati i curricula e i traguardi. La progettazione didattica è condivisa da docenti di classe parallele attraverso incontri periodici iniziali, in itinere e finali. Nel progetto formativo della scuola sono ben presenti le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa che sono presentate in diversi momenti sia ai genitori sia all'amministrazione comunale.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi, tempi e metodologie risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le biblioteche e le palestre sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle strategie didattiche applicate nei diversi contesti e si utilizzano percorsi individualizzati nelle singole classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali. Le attività realizzate per questi studenti sono applicate in maniera sistematica e risultano efficaci. In generale le attività didattiche per BES sono condivise e sono il frutto di corsi di formazione destinati a un largo numero di docenti. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti e persegue la promozione del rispetto delle peculiarità culturali e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'individualizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata e gestita in modo trasversale dai tre ordini di scuola. Gli obiettivi educativi minimi sono definiti e allegati al PTOF, sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e alla riduzione dell'ansia negli alunni in passaggio da un grado all'altro. Le attività di continuità, seppur programmate, non sono state realizzate nella totalità a causa dell'emergenza sanitaria negli a.s. 19.20/20.21, inoltre, seppur strutturate e supportate da una buona collaborazione tra docenti, presentano alcuni punti di criticità imputabili a forma di comunicazione non sempre efficaci. Nonostante le limitazioni necessarie in pandemie, la commissione continuità ha elaborato delle attività di raccordo per ogni ordine di scuola. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie; la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. Esiste un modulo comune per il consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie prima della pausa natalizia. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Ad oggi, meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise innanzitutto con le componenti del CdI e con i rappresentanti dei genitori. Il PTOF, che è sempre illustrato durante gli incontri organizzati negli open day, è anche pubblicato sul sito, favorendo così la condivisione sul territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio che devono essere senza dubbio migliorate nelle modalità di somministrazione e nella qualità degli strumenti utilizzati



(siamo in via di sperimentazione). Diverse sono le responsabilità attribuite alle varie componenti scolastiche (sia a livello di singolo, sia a livello di gruppo di lavoro) e sono definiti e declinati obiettivi e compiti. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC pone attenzione alla formazione, alla valorizzazione delle risorse e alla collaborazione al fine di migliorare e qualificare le competenze del personale docente e ATA. La scuola realizza iniziative formative per il personale sulla base dei bisogni raccolti dalla referente per la formazione. Sono presenti gruppi di lavoro proposti dal CD che delibera i loro obiettivi e, alla fine dell'anno, ne condivide il momento della verifica e valutazione. La assegnazione dei docenti ai diversi gruppi di



lavoro spesso si basa sulle loro esperienze pregresse e valorizza le loro competenze attraverso incarichi di responsabilità (es. referente del gruppo). La formazione professionale è un punto di forza, ma la sua ricaduta rimane nelle attività del quotidiano delle singole classi, ragion per cui risulta da migliorare la condivisione attraverso il confronto dei docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scuole soprattutto per la promozione di corsi di formazione. L'intero Istituto è molto attivo nel collaborare con i principali enti territoriali (Comune, Polizia Locale), con associazioni varie (Le Vele, Parrocchia, Biblioteca, Prot. Civile), enti privati (Tempo C, Acquamarina Sport), con tutti gli ordini di scuola (Univ., Scuole del territorio per formazione), ma gli accordi non sono sempre strutturati, formalizzati e monitorati. I genitori sono coinvolti nell'elaborazione dei regolamenti, nella progettazione di alcune attività per studenti (es. lotta al cyber bullismo) e nella gestione di eventi.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Revisione dei criteri di valutazione comuni e condivisione di metodologie didattiche inclusive e innovative.

TRAGUARDO

- Ridurre la variabile tra le classi e dentro le classi dei plessi di pari grado portandola a < 5%. - Aumentare il numero di alunni con voto finale pari o superiore a 8 aumentandone la percentuale di +5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare prove d'ingresso, intermedie e finali per classi della secondaria inferiore con criteri di valutazione condivisi e coerenti.
2. **Continuità e orientamento**
Verificare a distanza l'efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare corsi di formazione utili ad una progettazione comune coerente con il contesto





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità riscontrata tra le classi, sia della scuola primaria, sia della secondaria I^a, con particolare attenzione all'inglese.

TRAGUARDO

Nelle classi primaria portare la variabilità tra le classi in italiano a una % =< al 5%; in matematica a un dato =< al 10%; in inglese ridurre la variabilità a un esito =< al 30%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Proseguire una formazione mirata sulle metodologie innovative che favoriscano l'apprendimento di base con particolare attenzione a L2.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Incrementare il confronto disciplinare tra le classi attraverso l'autoformazione d'Istituto.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Predisporre azioni di monitoraggio sistematiche e condivise delle prove INVALSI.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Definire strumenti, procedure e modalità per la valutazione comune dei livelli di competenza.

TRAGUARDO

- Strutturare almeno un documento comune per identificare i livelli di competenze trasversali raggiunti nelle diverse classi al termine di ogni grado. - Strutturare gli esiti in modo da poter garantire la possibilità di un confronto tra le classi e tra gli ordini.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire strumenti comuni per lo sviluppo delle competenze trasversali ed elaborarne il percorso per implementare i livelli di competenza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire Commissioni dedicate alla strutturazione di prove condivise adatte alla valutazione di competenze e validarne le procedure e metodologie attraverso i Consigli di classe di Interclasse.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Strutturare e validare il processo di raccolta esiti a distanza.

TRAGUARDO

Acquisire un numero significativo (almeno il 30% dei promossi agli esami di Stato) di dati relativi agli esiti scolastici nei due anni successivi a partire dalle scuole secondarie del territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Verificare l'efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati nella formazione.
2. Continuità e orientamento
Predisporre azioni legate all'orientamento e alla formulazione del consiglio orientativo.
3. Continuità e orientamento
Strutturare interventi di esperti legati all'orientamento e alla conoscenza delle proprie potenzialità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A - RISULTATI SCOLASTICI Al termine dell'esame di giugno 2019, durante l'ultima riunione plenaria, era emerso che la maggior parte degli studenti era nella fascia 6/7. Considerato che è un punto di debolezza già condiviso, è opportuno affrontare la fragilità da subito utilizzando dati oggettivi come quelli delle prove INVALSI. B - RISULTATI SULLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Nonostante le strategie messe in atto con il progetto di miglioramento passato (prove comuni, curriculum verticale), esiste ancora una variabilità tra i risultati delle diverse classi. Si è pensato allora di lavorare sulla metodologia che DEVE ESSERE RINNOVATA / ADEGUATA alle caratteristiche attuali dei nostri alunni e alle richieste della società. C - Da poco abbiamo definito il curriculum sulle competenze trasversali. Occorre saper valutare il livello di acquisizione delle stesse sia in ottica formativa sia in quella certificativa. D - La raccolta dati è lo strumento fondamentale per analizzare la validità della nostra offerta formativa e identificare i punti di forza/debolezza con eventuali miglioramenti da progettare.